

COMO L'annuncio mercoledì 28 ottobre durante l'incontro alla Cisl con Acsm-Agam e Comune di Como

Nasce Como Acqua in Provincia

La nuova realtà gestirà dal 29 ottobre il servizio idrico integrato in tutta la Provincia di Como

COMO (meb) È nata Como Acqua, un sistema idrico integrato nel quale andranno a confluire in un polo unico tutte le società che si occupano della gestione dell'acqua in Provincia di Como. La nascita è stata annunciata nella mattinata di mercoledì 28 ottobre nel corso dell'incontro tra Comune di Como, Acsm-Agam e Cisl per discutere del futuro a Como di beni primari quali gas, acqua e gestione dei rifiuti. L'incontro si è aperto con l'introduzione dei relatori da parte di **Gerardo Larghi**, Segretario Generale della Cisl dei Laghi, **Savina Marelli**, assessore al Personale e alle Partecipate del Comune di Como, e **Giovanni Maria Orsenigo**, presidente di Acsm-Agam. Orsenigo ha iniziato illustrando l'assetto societario dell'azienda: «Abbiamo progettato un piano industriale quinquennale - ha commentato Orsenigo - dove si è definito

il profilo degli investimenti e i campi d'azione della società. La nostra vita aziendale deve privilegiare gli interessi degli azionisti, ma il fatto che tra essi ci siano dei comuni ci permette di avere un'attenzione particolare alle esigenze del territorio». La reale novità che Orsenigo ha illustrato in questa occasione è stata proprio la nascita della società «Como Acqua» a partire dal 29 ottobre. A questo proposito, l'assessore **Savina Marelli** sottolinea: «Il nucleo iniziale della società Como Acqua sarà composto da dieci aziende totalmente pubbliche, che si occupano solo di reti idriche e che sono presenti unicamente sul territorio della nostra Provincia. Sarà più facile anche per le amministrazioni la gestione di questa partita perché si confronteranno con un unico interlocutore». «Un aumento delle tariffe sarà inevitabile - ha aggiunto Ma-

relli - solo in questo modo saranno possibili nuovi investimenti in questo settore che porteranno miglioramenti nell'erogazione dei servizi forniti e, possibilmente, favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro». «Le società come la nostra - ha ribadito Orsenigo - stanno richiedendo al Governo una minore rigidità che ci permetta di disporre delle tariffe che agevolino migliori condizioni per gli investimenti. L'appuntamento importante, inoltre, -aggiunge Orsenigo sulla questione gas - è quello già fissato per il prossimo martedì, nel quale, di concerto con Comune e parti sociali, verrà affrontata la questione del passaggio dei lavoratori dalla nostra società alla entrante gestita da 2i, società che ha ottenuto l'appalto per la distribuzione del gas, e tutte le problematiche ad esso collegate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACSM-AGAM Il presidente Giovanni Maria Orsenigo